

ciascun circolo di scuola elementare è costituito:

a) da un numero di posti pari al numero delle classi e delle pluriclassi;

b) da un ulteriore numero di posti in ragione di uno ogni due classi;

sempre lo stesso articolo 4, al comma 3, stabilisce che gli insegnanti siano utilizzati secondo modelli organizzativi costituiti da tre insegnanti ogni due classi nell'ambito del plesso di titolarità e di plessi diversi del circolo; qualora ciò non sia possibile, sono utilizzati, nel plesso di titolarità secondo moduli costituiti da quattro insegnanti in tre classi;

con nota circolare ministeriale prot. 1255/1977 è stato trasmesso a tutte le direzioni didattiche, per il tramite delle sovrintendenze e dei provveditorati, il « Documento tecnico di supporto, riflessione ed orientamento » relativo alla gestione dell'organico funzionale di circolo che introduce, per la determinazione di detto organico, le due fasi relative alla « quota fissa » e della « quota perequativa », assegnando a quest'ultima la funzione di completare l'organico del circolo;

alla luce delle segnalate disposizioni, e specificamente di quelle sopra richiamate, l'organico del circolo didattico di Serra San Bruno (Vibo Valentia) dovrebbe essere costituito da almeno trentasei docenti, (limitandosi per altro a calcolare solo l'incidenza della « quota fissa », stante il numero di classi pari a 24), « quando invece e nonostante quanto erroneamente affermato nella nota della citata Direzione prot. 2319B37 del 6 ottobre 2000 inviata ai genitori del plesso Carchidi sito in contrada Spinetto del comune di Serra San Bruno, gli insegnanti impiegati sono 32 numero conseguente a quanto risultante dal calcolo della « quota perequativa »;

il ridotto organico del corpo docente determina gravissimi disservizi non riuscendo il personale attualmente impiegato ad assicurare le condizioni essenziali di funzionamento sia dal punto di vista didattico sia sotto l'aspetto organizzativo

(basta considerare l'assoluta impossibilità di recupero verso gli alunni e le pesanti ricadute che rendono impraticabile qualsivoglia operazione di contemporaneità);

lo stesso dirigente scolastico del circolo didattico di Serra San Bruno, con nota prot. 1957b/14 dell'11 luglio 2000, in merito alla esigenza di organico per l'anno scolastico 2000/2001, sia nell'ipotesi di conferma di accorpamento dei plessi di Serra San Bruno e Vallelonga che in caso di distacco di dette ultime scuole, determina in 37 il numero di posti comuni necessari alla scuola elementare di Serra San Bruno;

il disagio indotto agli scolari è tale da non garantire il raggiungimento di alcuni degli obiettivi formativi posti a base dell'attività didattica (nel plesso di Spinetto gli alunni della 2^aC, posti all'interno di un modulo di tre classi e che pertanto, a nota del richiamato articolo 4 legge 148/90, dovrebbe articolarsi sulla presenza di 4 insegnanti, subiscono invece l'alternarsi di ben 7 docenti diversi, oltre all'insegnante di religione, ben tre dei quali impegnati in turni di mezz'ora) —:

se non ritenga di dover intervenire tempestivamente per ripristinare, in una con la legalità violata, anche le condizioni minime di funzionalità all'interno del circolo didattico di Serra san Bruno, che non possono non dipendere dal soddisfacimento dei requisiti previsti per legge e dettagliati nei provvedimenti regolamentari emanati dal Ministero, nell'interesse degli alunni, di genitori e dello stesso corpo docente sottoposto a turni massacranti.

(3-06508)

* * *

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

FIORI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'interrogante in data 9 luglio 1999 presentò una interrogazione al Ministro

dei beni e delle attività culturali per denunciare lo stato di degrado e il pericolo di stabilità per la fontana di piazza Mincio a Roma, importante opera del Coppedé, dichiarata monumento nazionale ai sensi della legge n. 1089/29;

la Sovrintendenza avrebbe stanziato 150.000.000 per le opere di restauro;

dette opere non possono essere iniziate perché la rottura delle condutture fognarie della zona sta determinando infiltrazioni sotterranee di acque putride che determinano un progressivo sfaldamento dell'area in questione, costituita da terreni di riporto, su cui poggia la fontana —:

quali iniziative intendano assumere per impedire il crollo della fontana di piazza Mincio e per tutelare la salute degli abitanti della zona invasa dalle acque luride provenienti dalla rottura del sistema fognante. (4-32284)

SCARPA BONAZZA BUORA e PEZZOLI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

sul numero 43/44 del periodico *Panorama* in data di copertina 2 novembre, appaiono notizie relative alle ispezioni eseguite dai NAS nelle sale operatorie di ospedali pubblici e privati;

nell'articolo pubblicato, tra l'altro, viene denunciato il riscontro delle seguenti carenze: a) impiantistiche ed igienico/strutturali nell'ospedale civile di San Donà di Piave (Venezia); b) impiantistiche, nella

casa di cura « Rizzola », sempre di San Donà di Piave; c) igienico/strutturali, nell'ospedale civile di Jesolo (Venezia); d) impiantistiche, nell'ospedale civile di Portogruaro (Venezia);

oltre all'indicazione suddetta, null'altro è dato di sapere sulla natura e sul dettaglio delle carenze denunciate —:

se sia possibile conoscere, nei loro termini effettivi, le carenze riscontrate nei quattro principali nosocomi della Venezia Orientale;

se siano già stati adottati, o se si sia in procinto di adottare, idonei provvedimenti per ovviare alle presunte irregolarità riscontrate;

se si conosca con sufficienza la realtà economico-sociale della Venezia Orientale, costituita da 20 comuni per oltre 200.000 abitanti, per la quale la sanità pubblica interviene con un'unica Asl e tre unità ospedaliere coprenti una superficie di 1068 Km², pari al 43 per cento della superficie dell'intera attuale provincia di Venezia. (4-32288)

ERRATA CORRIGE

L'interrogazione a risposta scritta Alboni n. 4-32226, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 26 ottobre 2000 deve intendersi così sottoscritta: Alboni, Carlesi, Alberto Giorgetti, Ascierio, Foti, Alemanno, Gramazio e Conti.